



## Audizione Regione Lombardia

Nel pomeriggio odierno presso una delle sale del “*Pirellone*” di Milano si è tenuta un’audizione delle Organizzazioni Sindacali della Polizia Penitenziaria. Oltre la UIL, erano presenti altre due OO.SS..

La convocazione ha seguito uno specifico invito ricevuto dalla Commissione Speciale Carceri in seno al Consiglio Regionale della Lombardia e sono state convocate solo le OO.SS. che ne hanno fatto esplicita richiesta. L’Organo regionale, noto per essere una sorta di osservatorio delle condizioni detentive, ha voluto coinvolgere le rappresentanze sindacali al fine di prestare, parallelamente, attenzione alle condizioni lavorative del personale e raccogliere ogni possibile criticità degna di nota.

In tale ottica la delegazione UIL, composta da Urso e Madonia, pur conscia dei limiti rispetto alle specifiche competenze su talune materie, ha provato ad utilizzare il tempo messo a disposizione (circa 15 minuti) nel migliore dei modi, cercando di toccare molti dei i temi (non tutti purtroppo) che caratterizzano il nostro lavoro ed i problemi connessi. In seguito le sollecitazioni della UIL:

**SITUAZIONE ORGANICI** – si sono evidenziate le difficoltà operative legate alla cronica carenza di organico che caratterizza la Lombardia stimata a circa 1000 unità, l’assenza di turn-over e la chiara obsolescenza delle attuali piante organiche degli istituti, stigmatizzando sui rischi che si correranno, in assenza di incrementi certi, con le imminenti aperture dei nuovi padiglioni (Pavia, Voghera e Cremona);

**SANITA’ PENITENZIARIA** – Ormai da diversi anni la sanità penitenziaria è passata di competenza alle Aziende Ospedaliere Locali e questo ha creato moltissimi problemi, tra cui il significativo aumento dei ricoveri in luoghi esterni di cura dei detenuti e la moltiplicazione delle visite specialistiche *extra moenia*, determinando chiaramente un aumento dei costi di gestione. Si è suggerito di estendere il “modello San Paolo” nelle diverse province. La presenza di un reparto di Polizia Penitenziaria, blindato ed attrezzato, presso almeno uno dei principali Ospedali della provincia, non solo gioverebbe sui costi e sul risparmio di risorse umane, ma renderebbe più “sicuro” lo stesso piantonamento dei detenuti;

**REPARTO PORTATORI DI HANDICAP** – l’apposito reparto presso la Casa Circondariale di Busto Arsizio è attualmente inutilizzato, in barba all’enorme esborso economico sostenuto per la realizzazione. Appare evidente che la struttura in uno o l’altro modo deve essere utilizzata;

**CC VARESE** – un istituto dichiarato dismesso dal Ministro della Giustizia nel lontano 2001 per ragioni strutturali, igieniche e di sostanziale inagibilità e che, proprio in virtù del decreto di dismissione, paradossalmente, è impedito ogni tipo di intervento. Andrebbe revocato il decreto di dismissione e ripristinata la vivibilità della struttura;

**ALLOGGI E CASERME** – la situazione delle caserme e degli alloggi, soprattutto in alcune strutture, è davvero preoccupante. La UIL ha chiesto alla Commissione di istituire, attraverso protocolli locali e/o assegnazioni e autorizzazione di incarico a cooperative, di esaltare una politica di edilizia pro Forze di Polizia, magari in zone residenziali *ad hoc*. Un particolare passaggio è stato riservato alle condizioni della **caserma della CC di Milano San Vittore**. Una situazione definita umiliante e gravemente lesiva per l’immagine della Polizia Penitenziaria, ma della stessa Amministrazione. Si è chiesto quindi di proseguire quel dialogo risolutivo, seppur con mille difficoltà, in atto con il Comune di Milano.

**MUTUI AGEVOLATI AL PERSONALE** – Il particolare periodo storico che stiamo vivendo e la crisi economica ormai incontrollata, sta compromettendo la possibilità a molti colleghi di poter accendere dei mutui in quanto le banche, nonostante il reddito certo, sono piuttosto restie ad erogare crediti. Si è chiesto quindi che, attraverso i rapporti istituzionali con le banche e le società finanziarie, la Regione possa

intercedere per garantire un snellimento delle procedure di accesso al credito e dei trattamenti agevolati in tema di tassi di interesse;

**FORMAZIONE** - già da qualche anno, grazie a fondi regionali stanziati per EXPO 2015 (Doti Polizie), il personale lombardo sta usufruendo di corsi di formazione. Si è chiesto di non esaurire questa attenzione nei confronti delle forze dell'ordine con il 2015, quindi di proseguire con adeguati stanziamenti per il comparto. Ciò anche considerato i tagli sui relativi capitoli di bilancio fatti dai diversi Governi alle Amministrazioni Centrali.

L'audizione ha suscitato l'attenzione dei componenti la Commissione con molti interventi e chiarimenti. In chiusura, proprio nella consapevolezza dei limiti e margini di competenza, il Presidente della Commissione, Cons. Fabio Angelo Fanetti, ha apprezzato il nostro contributo e si è impegnato a trattare tutto ciò che rientra nei propri poteri. Il primo impegno è stato quello di proseguire il dialogo con noi e di, eventualmente, calendarizzare ulteriori momenti di confronto.

Speriamo bene...

Milano, 20.06.2013

*UIL PA Penitenziari – Lombardia  
La Segreteria Regionale*

POLITICA

# Lombardia: Commissione carceri incontra sindacati, mancano 1.000 addetti

20/06/2013

AAA

Milano, 20 giu. (Adnkronos) - La Commissione speciale sulla situazione carceraria presieduta da Fabio Fanetti ha ricevuto in audizione le organizzazioni sindacali dei rappresentanti della polizia penitenziaria regionale. Presenti Mario Dossi per la Cisl, Angelo Urso per la Uil e Rino Raguso dell'Osapp.

Durante l'audizione, e' stata sottolineata la criticita' del sistema, in particolare e' stata evidenziata la carenza di organici che in Lombardia ha toccato ormai le 1.000 unita'. Tra le problematiche, oltre alle cattive situazioni strutturali in cui versano diversi penitenziari, e' stata anche sottolineata la difficolta' per gli agenti di polizia penitenziaria a trovare gli alloggi e i problemi legati alla custodia dei detenuti ricoverati nelle strutture ospedaliere in assenza ormai di una sanita' penitenziaria (l'unico ospedale attrezzato con un reparto ad hoc e' il San Paolo di Milano con 20 posti letto) e che costringe le amministrazioni carcerarie a destinare al controllo e alla custodia dei detenuti decine di agenti.

"Ringrazio le componenti sindacali - ha detto il presidente Fanetti - per averci presentato un quadro preciso e puntuale della situazione in cui lavorano gli agenti di polizia penitenziaria. Vedremo ora, in base alle nostre competenze, i passi da muovere per cercare soluzioni alle esigenze emerse durante l'audizione". Nell'ambito della programmazione dei lavori, la Commissione lunedi' prossimo, 24 giugno, effettuera' intanto un sopralluogo alle carceri di Varese e di Busto Arsizio.